FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico 01/01/99	Fondo Ammortamento 01/01/99	Incrementi 1999	Valore netto decrementi 1999	Costo storico 31/12/99	Ammortamenti 1999	Fondo Ammortamento 31/12/99	Altre svalutazioni	Valore residuo 31/12/99
Impianti e macchinari	118.441.477	0	83.180.957	0	201.622.434	16.003.196	16.003.196		185.619.238
Attrezzature ind.li e comm.li	2.462.178.071	0	114.862.420	2.103.375	2.574.937.116	382.280.230	382.189.083		2.192.748.033
Altri Beni	16.560.445.092	0	107.277.113	0	16.667.722.205	2.097.783.288	2.097.783.288	170.000.000	14.399.938.917
Immobilizz. In corso e acconti			172.255.650		172.255.650				172.255.650
TOTALE	**19.141.064.640**	**0**	**477.576.140**	**2.103.375**	**19.616.537.405**	**2.496.066.714**	**2.495.975.567**	**170.000.000**	**16.950.561.838**

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO N. 3

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto come da perizia	Incrementi	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 1999 (*)	90.927.123.283			90.927.123.283
Imputazione a patrimonio come da verbale C.D.A. del 21 dicembre 1999		600.000.000		600.000.000
Utile di esercizio			18.285.839	18.285.839
Saldo al 31 dicembre 1999 (*)	**90.927.123.283**	**600.000.000**	**18.285.839**	**91.545.409.122**

(*) di cui L. 87.730.500.000 per il valore del diritto d'uso permanente degli immobili di proprietà del Comune di Torino

NOTA INTEGRATIVA - ALLEGATO N. 4

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'

Liquidità netta iniziale			**1.788.892.193**
Risultato del periodo - Utile o (Perdita)	18.285.839		
Ammortamenti	2.708.331.038		
(Plusvalenze) o minusvalenze da immobilizzaz.	2.012.228		
(Rivalutazioni) o svalutazioni delle Immoblizzazioni	170.000.000		
Variazione netta del Fondo T.F.R.	563.705.657		
Variazione netta altri fondi	(19.083.000)		
(Incremento) o Diminuzione dei crediti v/clienti	(226.189.414)		
(Incremento) o Diminuzione degli altri crediti	(7.332.358.098)		
(Incremento) o Diminuzione di ratei e risconti attivi	(44.819.518)		
(Incremento) o Diminuzione del magazzino	(97.217.730)		
(Diminuzione) o Aumento debiti verso fornitori	(315.805.233)		
(Diminuzione) o Aumento ratei e risconti passivi	24.927.907.504		
(Diminuzione) o Aumento altri debiti	137.130.252		
Flusso monetario da attività di esercizio		**20.491.899.525**	
(Aumenti) o Diminuzioni per immobilizzazioni immateriali	(65.304.100)		
(Aumenti) o Diminuzioni per immobilizzazioni materiali	(477.576.140)		
Flusso monetario da attività di investimento		**(542.880.240)**	
Conferimenti dei soci fondatori in c/patrimonio	600.000.000		
Rimborso mutui passivi	(1.138.732.145)		
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(538.732.145)**	
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		**19.410.287.140**	**19.410.287.140**
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE			**21.199.179.333**

PAGINA BIANCA

TEATRO REGIO DI TORINO

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2000 sono, oltre a quelli indicati nelle norme vigenti, quelli approvati dal Consiglio d'Amministrazione di concerto con l'assemblea dei Soci Fondatori. In particolare vi figurano il consolidamento dell'attività di produzione di spettacolo, già attestata fra i più alti livelli del settore, e realizzata portando al limite le attuali potenzialità produttive della struttura.
A ciò si aggiungono la maggiore attenzione alle attività di ambito privatistico conseguenti alla trasformazione in Fondazione ed il conseguimento di una maggiore visibilità internazionale.

Il perseguimento di questi obiettivi è avvenuto realizzando una programmazione artistica intelligente e ricercata e, contemporaneamente, conseguendo uno dei più alti tassi di utilizzo della sala con presenze a pagamento. Il Regio ha un graduale e costante miglioramento di introiti e presenza di pubblico.

L'attività svolta dal Teatro nel corso dell'anno 2000 ha ottenuto un generale consenso da parte della critica musicale che, nel valutare il risultato artistico dei singoli spettacoli, si è dimostrata anche sensibile e interessata al disegno complessivo perseguito dal nostro Teatro e riconducibile a quel concetto di contemporaneità che già era stato indicato quale nucleo progettuale della precedente stagione.

Oltre alla programmazione di cartellone di cui si dirà poco oltre, si sono affermate le seguenti linee artistiche:

la ripresa delle attività internazionali per l'opera lirica: nel mese di novembre si è effettuata una tournée a Nizza in cui tutto il Teatro ha portato in Francia la produzione delle opere *Sly* di Ermanno Wolf Ferrari in forma scenica e *Zazà* di Ruggero Leoncavallo in forma di concerto;

le attività di decentramento artistico regionale: con i cicli di concerti "Il Regio itinerante" e "Piemonte in Musica" in collaborazione con la Regione Piemonte si realizzano circa un centinaio di manifestazioni all'anno quali concerti da camera, sinfonici e polifonici su tutto il territorio piemontese;

le attività didattiche che da oltre vent'anni vedono il Teatro Regio, tra i più attivi a livello nazionale in questo importantissimo settore, produrre e distribuire centinaia di spettacoli musicali, balletti, concerti, laboratori, seminari, visite tematiche, corsi di formazione, lezioni

didattico musicali a oltre cinquantamila ragazzi all'anno. Nel corso dell'esercizio in particolare si segnala la realizzazione del balletto *La giara* ed una nuova produzione per *La bottega fantastica.* Lo spettacolo d'opera destinato a questa attività per le scuole è stato *Il barbiere di Siviglia*;

le attività del Piccolo Regio Laboratorio: è questo un progetto culturale legato a uno spazio specifico reso contesto produttivo in cui il Teatro Regio ha deciso di sperimentare idee di forte progettualità sul fronte della creazione artistica dei nostri giorni. Luogo di confronto interdisciplinare pensato anche per applicare le nuove tecnologie allo spettacolo, ambito ideale per favorire il confronto tra le istituzioni e le associazioni che in Città si occupano di arte, musica e spettacolo, ma anche originali modalità di promozione, fruizione e documentazione dell'attività, con lo scopo di conquistare nuove fasce di pubblico – soprattutto giovanile – e di colmare una lacuna nel panorama musicale della nostra Città. Su questi presupposti si è offerta al pubblico una programmazione peculiare, attenta a esplorare nuovi ambiti culturali e a favorire scambi all'insegna della contemporaneità, della multimedialità e della sintesi tra musica, teatro, gesto e immagine.

Dalla programmazione di tutte e non solo queste attività, l'immagine del Teatro Regio ne risulta sicuramente rafforzata coerentemente con i positivi risultati conseguiti nella valutazione ministeriale che ha fondato i parametri di distribuzione del Fondo dello Spettacolo per il triennio 1998-2000 ed ulteriormente migliorati nella assegnazione del triennio 2001-2003.

Risultano poi rinsaldati, sia in termini istituzionali sia di concrete attività svolte in collaborazione, i rapporti con una serie sempre più ampia di istituzioni: UnionCamere Piemonte di Bruxelles, Torino Città Capitale Europea, Sistema Musica, Torino Internazionale, Turismo Torino, Torino Convention Bureau, Agis Scuola, Associazioni di categoria, Fondazioni Bancarie, Università e Politecnico in particolare con le facoltà Facoltà di Lettere Moderne, Scienze della Formazione dell'Università di Torino, D.A.M.S., gli Assessorati alla Cultura della Città e della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, il Museo Nazionale del Cinema, il Conservatorio "G. Verdi", la Scuola di recitazione del Teatro Stabile Torino, l'Accademia Albertina di Belle Arti, la G.A.M., il Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, il British Council ed altre ancora.

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nel 2000 comparati con il quadriennio precedente.

Manifestazioni Programmate	1996	1997	1998	1999	2000
Spettacoli di lirica e balletto al Regio	98	88	96	101	105
Spettacoli lirica-balletto e varie al Piccolo Regio	39	30	28	39	50
Spettacoli al Piccolo Regio per le scuole	58	41	35	36	27
Concerti sinfonici-corali al Teatro Regio	25	30	38	39	31
Concerti al Piccolo Regio e altre sedi	50	65	79	82	65
Attività didattico-musicali per le scuole	500	716	817	887	1030
Concerti in decentramento	15	17	43	59	72
Totale parziale	**785**	**987**	**1136**	**1243**	**1380**
Manifestazioni diverse: convegni, conferenze, visite guidate, mostre Esposizioni, incontri musicali	310	273	243	200	319
Totale generale	**1095**	**1260**	**1379**	**1443**	**1699**

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi netti per oltre 8 miliardi.

Il consuntivo 2000 si attesta su un totale di 170.321 spettatori paganti di cui 82.835 singoli biglietti venduti e 87.486 presenze da abbonamenti. La ripartizione percentuale risulta perciò del 48,63% per gli utenti della biglietteria e del 51,37% per gli abbonati. Anche per l'esercizio 2000 si conferma il positivo risultato sul tasso di occupazione della sala lirico da parte di spettatori paganti che è di oltre l'85%.

L'ATTIVITÀ ARTISTICA DELL'ANNO 2000

L'anno 2000, ha offerto al pubblico del Teatro Regio uno spettacolo tra i più attesi di tutta la Stagione *Die Teufel von Loudun* (*I diavoli di Loudun*, 1969) del polacco Krzysztof Penderecki, che prende le mosse da un racconto di Aldous Huxley ispirato a un processo per stregoneria realmente celebrato nella Francia del XVII secolo, che Ken Russell tradusse in cinema con un film che nel 1971 fece grande scalpore per l'audacia e la crudezza di

alcune scene. La grottesca vicenda, caratterizzata dalla contrapposizione fra il bene e il male e dal torbido intreccio tra carnalità, tortura e inquisizione, è narrata da Penderecki per mezzo di un linguaggio musicale che spesso integra nel proprio tessuto il parlato e il declamato del testo verbale.
Mai rappresentata a Torino, per l'opera di Penderecki, che in Europa e Stati Uniti ha conosciuto una buona diffusione, il Regio ha prodotto un nuovo allestimento, commissionato all'estroso regista spagnolo José Carlos Plaza, con la collaborazione dello scenografo Francisco Leal e Pedro Moreno, che ha disegnato una serie di magnifici costumi. Yoram David, che il nostro pubblico ha applaudito nel *Don Giovanni*, ha concertato il lavoro di un cast che comprendeva tra l'altro Paolo Coni, Teresa Cullen, Alessandro Svab, Andrea Silvestrelli.

Con l'intento di adottare una parziale formula di "teatro di repertorio" che riproponga lo stesso titolo anche nel corso di stagioni immediatamente successive, il Teatro Regio ha deciso di produrre un nuovo allestimento del capolavoro serio di Gaetano Donizetti, *Lucia di Lammermoor*, affidandone la messa in scena al regista bolognese Francesco Esposito, coadiuvato in questa occasione dallo scenografo Italo Grassi. Nel cast figurano la sempre più affermata Patrizia Ciofi, già Violetta Valery nel nostro Teatro con Campanella e alla Scala con Muti, il giovane Filianoti e l'elegante Roberto Servile, presenza sempre molto gradita al nostro pubblico. Sul podio si è registrato il debutto torinese della Direttrice Keri-Lynn Wilson.

Assassinio nella cattedrale (1958), l'ultima opera di Pizzetti che porta sulle scene l'omonimo romanzo di T. S. Elliot e narra l'oscura vicenda dell'arcivescovo Tommaso Becket, ha avuto quale protagonista l'autorevole Ruggero Raimondi, nuovamente al Regio dopo il trionfo nell'*Otello* verdiano diretto da Abbado nel 1997. Bruno Bartoletti, ottimo conoscitore del Novecento storico italiano, ha guidato un cast quasi tutto maschile tra le ogive gotiche del nuovo allestimento di John Cox disegnato da Giovanni Agostinucci.

Fra gli appuntamenti più attesi del cartellone figurava senz'altro *Fedora* di Umberto Giordano, che ha visto la straordinaria Mirella Freni interpretare ancora una volta la parte della principessa Romazov accanto al conte Ipanov dell'elegante Sergej Larin, coppia già collaudata e applaudita in tutta Europa. La rappresentazione abbinata al turno A prevedeva la partecipazione straordinaria di Placido Domingo, che è tornato a cantare nel nostro Teatro dopo l'*Andrea Chénier* e la *Tosca* del 1974. Ha diretto Stefano Ranzani, che si conferma uno dei direttori d'orchestra più apprezzati fra le nuove leve. L'allestimento, prodotto dalla Scala, ed ora di proprietà della Fondazione, portava la firma di uno dei registi più prolifici e gloriosi delle scene italiane, Lamberto Puggelli.

Come *Lucia* e *Fedora*, sul fronte del repertorio tradizionale va annoverato anche il *Rigoletto* verdiano diretto da Marco Armiliato, che ha visto il debutto italiano del baritono russo Boris Statsenko, molto apprezzato in Germania e in Francia, il ritorno di Patrizia Ciofi nella parte di Gilda e la partecipazione di Tito Beltran quale duca di Mantova. La cifra peculiare dell'allestimento di Roberto Laganà, prodotto in collaborazione dal Teatro Verdi di Trieste e dal Bellini di Catania, era l'impiego di elementi architettonici rinascimentali in legno che incorniciano la scena punteggiata di citazioni pittoriche.

Se il *Wozzeck* di Berg è di certo uno dei capolavori del nostro secolo più conosciuti, l'omologa "tragedia in musica" di Manfred Gurlitt (apparsa nel 1926) sullo stesso testo di Büchner non è mai stata rappresentata sulle scene italiane (si segnala soltanto un'esecuzione in forma di concerto al Maggio Musicale Fiorentino). La partitura di Gurlitt, ingiustamente dimenticata, con le sue suggestive venature post-wagneriane costituisce un'alternativa interessante all'espressionismo di Berg. La concertazione dell'opera è stata curata da John Neschling, ospite assiduo dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e attento conoscitore del repertorio moderno di area tedesca, che ha guidato un cast di cui facevano parte, oltre allo straordinario Phillip Joll, Franziska Hirzel, Istvan Kovacs e Maurizio Leoni. L'allestimento disegnato da Marc Adam è stato interamente ricostruito nei laboratori del Teatro.

A giugno l'appuntamento è stato con l'*Italiana in Algeri* nella splendida edizione firmata per la Scala da Jean Pierre Ponnelle (autore anche di scene e costumi), genio insuperato della regia d'opera. Luciana d'Intino si è cimentata con i vocalizzi della capricciosa Isabella, Juan Diego Florez (cui si alternava l'altrettanto giovane e promettente Antonino Siragusa), beniamino del nostro pubblico, è stato il suo schiavo preferito Lindoro, Mark Doss era Mustafà e l'esperto Alberto Rinaldi il buffo Taddeo. Sul podio Alessandro De Marchi, romano, da una decina d'anni attivo nel ruolo di maestro al cembalo presso i più importanti teatri e festival d'Europa e ultimamente direttore ospite della Deutsche Staatsoper di Berlino, dove ha diretto opere di Haydn, Cimarosa e Rossini.

E infine il Teatro ha fatto da cornice all'Ade particolarissimo che il pittore astigiano Eugenio Guglielminetti ha disegnato per la regia di Lamberto Puggelli.
Emmanuel Joel ha guidato una compagnia vivace e frizzante: Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Patrizia Pace e Alberto Rinaldi hanno animato la versione in lingua italiana dell'*Orfeo all'inferno* di Jacques Offenbach, l'operetta scritta nel 1858 per mettere in ridicolo il secondo Impero di Napoleone III con gag, esilaranti parodie e il celeberrimo *galop* infernale, trasferita da Guglielminetti sulle sponde del Po e in tutta la città durante l'esposizione internazionale di Torino del 1902.

Dopo le vacanze estive l'attività lirica riprendeva con una produzione di *Sly*, opera seria di Wolf-Ferrari che rappresenta l'indirizzo che il Regio ha scelto di dare alla stagione 2000-2001: il teatro musicale di Shakespeare. Nello stesso segno saranno rappresentate *Hamlet, Falstaff, Kiss me, Kate.*
Sly, opera da poco riscoperta, ispirata a *The Taming of the Shrew* (a cui si riferisce anche *Kiss me, Kate*), rappresentata alla Scala di Milano la prima volta nel 1927 con Aureliano Pertile nel ruolo di protagonista, è stata presentata a Torino per la prima volta con l'interpretazione di José Carreras in una produzione del Teatro di Zurigo.

Seguiva il popolarissimo *Barbiere di Siviglia*, che è ritornato a Torino con la sua irrefrenabile carica di vitalità e di gioia di vivere con un cast di specialisti "magici" per questo repertorio: Anna Caterina Antonacci, Roberto Servile, Rockwell Blake. Un diluvio di recite ha tenuto il Figaro rossiniano a Torino fino al 31 dicembre, alternandosi, durante le vacanze natalizie, con uno dei più classici balletti del Teatro alla Scala, l'*Excelsior* di Romualdo Marenco, con l'eccezionale partecipazione di Carla Fracci.

La riapertura del Regio durante le vacanze invernali ha riscontrato una calorosissima partecipazione di pubblico, confermando un costume e una tradizione che ritorna d'attualità.
I due spettacoli, rappresentati per ventotto recite complessive, hanno totalizzato un risultato di 39.551 presenze raggiungendo nelle recite programmate nel periodo delle festività oltre il 93% di occupazione della sala da parte di pubblico pagante.

Nell'autunno il Regio aveva altresì attratto l'interesse del pubblico e della critica internazionale con due eccezionali avvenimenti.

Torino Danza 2000 con il XII Festival Internazionale di Balletto per un programma monografico su George Balanchine nelle interpretazioni del Miami City Ballet dirette da Edward Villella e la trasferta a Nizza, con tutti i complessi artistici e tecnici per due rappresentazioni dell'opera inaugurale della Stagione *Sly* con Josè Carreras e un'esecuzione in forma di concerto della *Zazà* di Ruggero Leoncavallo con Leo Nucci.

E' stata inoltre realizzata la stagione di concerti sinfonici che ha visto impegnati in sei esecuzioni l'Orchestra ed il Coro del Teatro Regio diretti da:
Aldo Ceccato, Yoram David, Djansug Kakhidze, Alexander Vedernikov, Frédéric Chaslin, Bruno Casoni, direttore del Coro del Teatro Regio.

A questi si aggiungono sette concerti sinfonici e corali nell'ambito di Piemonte in Musica e

72 concerti che hanno visto impegnate formazioni cameristiche composte da elementi dell'Orchestra e del Coro della Fondazione.

I complessi hanno anche realizzato concerti in occasione di importanti manifestazioni quali Settembre Musica, il Convegno mondiale sui trasporti urbani, il Convegno delle Casse di Risparmio italiane, l'Inaugurazione del Salone del gusto.

LA REALIZZAZIONE TECNICA

Fra le attività di produzione del Teatro un capitolo a sé merita l'attività esercitata dal settore tecnico che può essere così sinteticamente riassunta:

1) messa in scena degli allestimenti;
sono stati messi in scena complessivamente 11 allestimenti, con una riedizione di *Sly* realizzata all'Opéra de Nice; di questi allestimenti 5 sono stati di nuova realizzazione, 4 presi a noleggio, 1 (*Wozzeck*) completamente ricostruito sulla base dell'allestimento realizzato dell'Opera di Giessen e 1 (*Fedora*) originariamente prodotto dal Teatro alla Scala e acquistato dall'Opera di Washington con i necessari ripristini. In questa attività sono impegnati mediamente nell'anno: 36 macchinisti e attrezzisti, 16 elettricisti e 10 addetti alla vestizione.

2) realizzazione di nuovi allestimenti:
gli allestimenti realizzati nei nostri laboratori sono stati *Orfeo all'Inferno*, *Barbiere di Siviglia* e *Wozzeck*, con l'impiego medio annuo di 5 persone in scenografia e 5 persone in laboratorio costruzioni.

3) Interventi di manutenzione ordinaria:
comprendono interventi sulle strutture e interventi sugli impianti con l'impiego di 14 addetti al servizio impianti (suddivisi nelle varie competenze elettroniche, elettrotecniche e meccaniche) e di 3 addetti alla manutenzione della struttura.
Il personale sopra indicato segue e controlla i lavori eseguiti dalle ditte che hanno in appalto gli interventi di manutenzione programmata, esegue lavori di piccola entità o di pronto intervento e fornisce l'assistenza necessaria e prevista per legge nella normale attività del teatro e durante la rappresentazione degli spettacoli.
Sono stati anche eseguiti lavori più impegnativi di miglioramento e di rifacimento, quali ad esempio l'ammodernamento della biglietteria, dei locali per l'archivio disegni, del laboratorio manutenzione, della cucina colori, del deposito strumenti e degli spogliatoi per i laboratori della struttura di Strada Settimo.

4) Interventi di manutenzione straordinaria:
con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, vengono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la commissione congiunta determina in sede di programmazione. I principali interventi sono stati la realizzazione delle nuove vetrine del foyer, il restauro delle porte dei palchi e del foyer, l'installazione di nuovi paranchi per il sollevamento dei plafoni coro e orchestra, il rifacimento della motorizzazione dei sipari (italiano, imperiale e tagliafuoco), la ristrutturazione delle centrali termiche del Teatro e di Settimo, il nuovo impianto cordless e l'avvio del secondo lotto della ristrutturazione generale degli impianti elettrici del Teatro.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale occupato nel 2000 è stato mediamente il seguente:

	Personale a tempo ind.	Personale a tempo det.	Contratti Professionali	Totale .
Dirigenti	-	2	2	4
Personale amministrativo	32,35	10,63	3,7	46,68
Direttore artistico e Maestri collaboratori	4	3,64	2,59	10,23
Professori d'orchestra	79,45	20,17	4,5	104,12
Artisti del coro	58,25	15,93	0,94	75,12
Tersicorei	-	-	-	-
Personale tecnico (impiegati/operai/seralisti)	88	19,76	0,59	108,35
Totale personale medio annuo	262,05	72,13	14,32	348,5

Nota: nel personale a tempo indeterminato sono incluse le unità in congedo temporaneo.

La voce dei costi del personale copre il 52% dei costi di gestione ed è anche quella che, fra tutte le voci di costo, ha subito il maggiore aumento rispetto all'anno precedente. La ragione è da ricercare in primo luogo nell'applicazione delle nuove tabelle retributive relative al contratto nazionale entrate in vigore a novembre dell'anno 2000.

Sono perciò stati corrisposti a tutto il personale gli arretrati dell'anno in corso da considerarsi